

L'argentino in prestito
La società viola lo cede
(gratis) per un anno
Guadagnerà 650 milioni

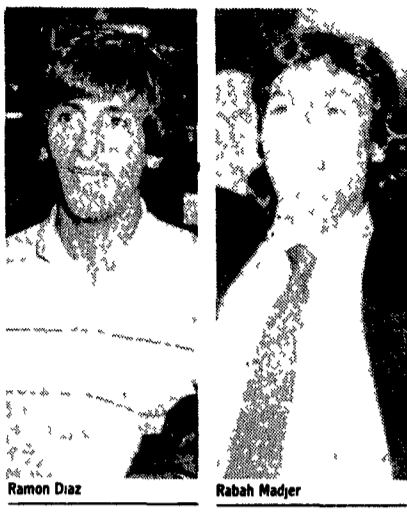
L'algerino polemico
Il giocatore fa l'offeso
e critica apertamente
i dirigenti dell'Inter

Alla fine Diaz batte Madjer

L'Inter ha finalmente deciso: Ramon Diaz è il suo nuovo centravanti. I dirigenti nerazzurri infatti, in base ai referti medici, hanno preferito rinunciare a Rabah Madjer non ancora perfettamente guarito dallo strappo alla coscia...

con Diaz che da Casteldel- piano, sede del ritiro della Fiorentina, attendeva con ansia un segnale. Avvisato in mattinata, Diaz alle 12.30 arrivava a Milano dove si incontrava col direttore sportivo dell'Inter Giancarlo Beltrami. L'argentino non era solo con lui e erano il suo procuratore Caliendo e il direttore sportivo della Fiorentina, Previdi.

lo staff medico dell'Inter ha riscontrato in Rabah Madjer una evoluzione verso la guarigione clinica ma non anatomica della rottura muscolare del capolungo del bicipite femorale sinistro. I medici ritengono quindi che il calciatore sia soggetto al rischio di una recidiva della lacerazione.



Ramon Diaz Rabah Madjer

DARIO CECCARELLI

MILANO La vera notizia, dopo tante chiacchiere, è che c'è finalmente una notizia: Ramon Diaz, 29 anni, 6 stagioni in Italia (Napoli, Avellino, Fiorentina), 35 gol in campionato, è il nuovo centravanti dell'Inter. Rabah Madjer, invece, appresa la notizia in Algeria, se ne torna tristemente al Porto. I nuovi esami medici, a cui si era sottoposto lunedì a Milano e a Pavia, non hanno convinto i dirigenti nerazzurri.

Solo Giovanni Trapattoni l'allenatore, grande estimatore dell'algerino, avrebbe voluto ugualmente rischiare ma Ernesto Pellegrini, che aveva più volte parlato col tecnico telefonicamente martedì sera, alla fine non se l'è sentita di dare la maglia di centravanti a un giocatore ad alto rischio. Scartata l'ipotesi-Madjer, i dirigenti nerazzurri si sono subito messi in contatto con Diaz che da Casteldel-

La trattativa è andata avanti per qualche ora, poi la comitiva (resa più numerosa dalla presenza del vicepresidente nerazzurro Giuliani e dall'addetto stampa Miliani) si trasferiva nella casa di Pellegrini dove veniva ufficializzato lo storico avvenimento. Presto di un anno, e per Diaz 650 milioni, che, come direbbe Mike Bongiorno, sono sempre una «bella sommetta». Da notare la Fiorentina ha ceduto l'argentino all'Inter gratuitamente. Questo significa che la società viola spinta dall'allenatore Eriksson voleva far traslocare Diaz al più presto possibile. Dal canto suo, il nuovo centravanti dell'Inter si è limitato a qualche frase di circostanza: «Sono contento di questa soluzione perché l'Inter è una società competitiva. Passare alla mia ha detto che si è sempre trovato benissimo». Diaz è poi tornato a Firenze. Domani sarà di nuovo a Milano per le visite mediche e sabato verrà presentato in occasione del raduno della squadra.

Firmato il contratto di Diaz, la società nerazzurra ha poi stilato un comunicato «in seguito agli accertamenti effettuati - si legge -

Benservito della Juve a Laudrup
Ora la Fiorentina stringe i tempi per l'«ascolano» Casagrande

FIRENZE Orfano di Diaz, da ieri passato all'Inter, la Fiorentina s'è tuffata con grande impegno per trovare subito un sostituto. Di sicuro sarà uno straniero, visto che la partenza di Diaz ha lasciato un posto libero. Due le direzioni indicate dall'allenatore Eriksson, una orientata sul mercato italiano, un'altra sul mercato estero. Sul mercato italiano, l'obiettivo della Fiorentina resta il brasiliano dell'Ascoli Casagrande. Il giocatore piace tantissimo all'allenatore viola, che ne sta caldeggiando l'acquisto. Da tempo, a dire il vero, la Fiorentina nell'ipotesi di una partenza del centravanti argentino, ha già gettato le basi per una conclusione positiva della trattativa. Ora non resta che concluderla, anche se c'è qualche problema di natura economica. La richiesta dell'Ascoli è piuttosto elevata e la Fiorentina, che in questa campagna acquisti ha pensato più di portare con sé la fidanzata in ritiro. Un desiderio che difficilmente potrà essere esaudito, conoscendo le abitudini di Laudrup.

Matarrese
L'onorevole resta onorevole

ROMA La carica di presidente della Federcalcio e il mandato parlamentare sono incompatibili. Lo ha deciso oggi la giunta delle elezioni della Camera, chiamata a pronunciarsi sul caso del deputato democristiano Antonio Matarrese. Si sono dichiarati favorevoli 15 componenti della giunta, contrari 12. L'incompatibilità era stata proposta dal relatore Gianfranco Binelli (Pci) ed è stata votata dal Pci, da Verdi, radicali, indipendenti di sinistra. Binelli ha presentato una lettera di dimissioni da coordinatore del comitato per le incompatibilità e da vicepresidente della giunta.

Moggi sta studiando come bloccare i due fuori rosa
Napoli, scoppia la prima grana
Arrivano Bagni e Ferrario

Tra i tanti sorrisi del Napoli che a Madonna di Campitello prepara la nuova stagione, un muso lungo, quello di Luciano Moggi. Per il consulente di Ferlaino c'è una brutta grana da risolvere: quella di Bagni e Ferrario che, dopo aver rifiutato il trasferimento ad Ascoli, hanno fatto sapere di volersi aggregare, ospiti indesiderati, alla comitiva per allenarsi con i compagni.

dovrebbe accollarsi metà dell'ingaggio annuale (circa 350 milioni). «Anche quella del prestito potrebbe essere una soluzione» anticipa Moggi. Le speranze di Ferrario di finire all'Inter, che voleva approfittare della situazione per risparmiare 500 milioni sulla cifra richiesta dal Napoli (1 miliardo netto) sembrano invece vanificate.

sovrappeso, cose che succedono ai portieri». A proposito, da ieri quelli azzurri li allena l'ex romanista Ginelli, un altro uomo di Luciano Moggi. Nel pomeriggio i giocatori hanno avuto la bella sorpresa di trovare nel programma anche il pallone. Dopo gli esercizi gli azzurri si sono divertiti, disputando una partita che è stata un misto di calcio e pallavolo.

Fuera Antonio Matarrese crudelmente colpito nelle sue convinzioni più profonde! Ma è la disumana, incomprendibile potenza delle parole, che può arrivare a travolgere i semplici fatti. Profeta del Fatto, il povero Antonio Matarrese si è donato l'anima un intero anno per far trionfare l'idea in cui più di tutte credeva. L'incompatibilità, appunto, tra la presidenza della Federcalcio e il mandato parlamentare. Spedito in Parlamento per la quarta volta dagli elettori di Bari e Foggia, da quel 15 giugno dello scorso anno lo sventurato Matarrese si è prodigato al limite delle sue forze per essere il meno possibile presente alla Camera. Sacrificio spinto al punto di subire un richiamo dal suo stesso partito per assenteismo. «I fatti mi daranno ragione», si ripeteva l'infelice Ahilui, le Parole - come ben sapete George Orwell - hanno soffocato i fatti. E così il generoso tentativo di Antonio morì.

terrotta milizia Moggi fa finta che la cosa gli giunga nuova, poi non può fare a meno di passare alle minacce. «Non so quanto potrà costare a Ferrario questa affermazione, prima di parlare bisognerebbe anche pensarci». Per lui il caso di Ferrario è proprio quello di più semplice soluzione. «Basti che accetti Ascoli» sottolinea con ironia il dig. A questo punto appare chiaro che il giocatore si è messo in un bel pasticcio. «Una cosa è certa, nessuno di loro si accosterà al ritiro, non c'è proprio alcuna possibilità che altri giocatori si aggiungano alla rosa già formata». Bagni e Ferrario intanto sono a Napoli per le visite mediche. Fra gli escamotage studiati da Moggi ci sarebbe quello di rinviare per un bel po' di tempo. «Speriamo di risolvere i loro problemi nel giro di qualche giorno - continua il consulente di Ferlaino - il Napoli gli darà una mano, s'intende, fanno parte del nostro capitale sociale. Ma non li regaleremo, a quel punto tanto varrebbe farti allenare a Napoli per conto loro».

Bagni di Bologna è solo questione di soldi. Il Napoli



Renato a Roma
Ora vuole portare la fidanzata in ritiro

Renato Portoluppi, l'acquisto brasiliano della Roma è arrivato ieri dal Brasile per tuffarsi con entusiasmo nell'avventura calcistica italiana. Ad accompagnarlo, la fidanzata Mariela. Renato, attorniato dai tifosi, quasi tutti dipendenti aeroportuali, ha dichiarato che non vede l'ora di conoscere Ledholm e i suoi nuovi compagni di squadra. «Prima di partire per Vipiteno volevo visitare un po' Roma, ma anche riposarmi per abituarli al nuovo fuso orario». Il giocatore ha poi espresso un desiderio, quello di portare con sé la fidanzata in ritiro. Un desiderio che difficilmente potrà essere esaudito, conoscendo le abitudini di Ledholm.

BREVISSIME

I brasiliani del Toro Stretti dall'abbraccio dei tifosi, il Torino ha presentato ieri i suoi due brasiliani Edu e Muller. I due sono apparsi molto frastornati dal calore dei supporter, giu dicato eccessivo. Oggi i sorteggi di Coppa Italia In Lega oggi si riunirà il Consiglio di lega per effettuare il sorteggio dei gironi di Coppa Italia che avrà inizio il 21 agosto. Aoutà a Verona Il marocchino Said Aoutà sarà in gara il 27 luglio a Verona nel Golden Gala undicesima tappa del Grand Prix Isaf Mobil. Aoutà correrà gli 800 m. È morto Giuseppe Albertini Si è spento sen a Lugano all'età di 77 il giornalista Giuseppe Albertini molto noto anche in Italia come radiocronista e telecronista sportivo. Falco campione d'Europa Ennio Falco giovane promessa del tiro a volo italiano ha conquistato ieri a Istanbul il titolo di campione d'Europa juniores specialista astanti. Nuovo di nel bob Il bob italiano ha un nuovo direttore agonistico. Si tratta di Corrado Dal Fabbro 43 anni un notevole passato agonistico alle spalle. Uno sponsor da 350 lire Un caso singolare e senz'altro unico nello sport abituato a sponsorizzazioni miliardarie è quello degli organizzatori della Coppa d'oro di ciclismo, la gara più importante per allievi, che sta cercando un finanziamento di 350 lire in monetine di una lira per fare delle medaglie ricordo ai trecento corridori iscritti. Torneo Olimpico di pallavolo L'Italia giocherà il 18 settembre contro il Brasile la sua prima partita del torneo olimpico maschile di pallavolo di Seul. Gli azzurri giocheranno il 19 con la Bulgaria, il 22 con la Svezia il 24 con l'Urss e il 26 con la Corea del Sud. Il torneo sarà inaugurato il 17 settembre da Francia-Olanda per il gruppo B e Svezia-Corea del Sud per il gruppo A.

Sogno di un giornale di mezza estate

Il signor Esposito diede una sbirciatina all'edicola mentre si trovava da due ore in coda in via Caracciolo. E lesse nella prima pagina di un giornale «Napoli Honved partita trabocchetto». «Ma guarda - penso - e già ricominciano il calcio vero». Arrivato a casa ordinò alla moglie la cena per le sei in punto. Alle sette era davanti all'abitazione del suo migliore amico alle sette e un quarto vedendo approssimarsi le giughe dei popolari del San Paolo, cominciò a strombazzare coi clacson. Si ritrovavano in una vettura in attesa davanti ai cancelli. Ma alle otto tutto taceva. Allora qualcuno suonò il campanello del custode. «Ma quale partita - disse costui - qui ci sono solo lavoro in corso. Forse sarà al Vomero». L'allegria comitiva si precipitò, sempre strombazzando sino al vecchio stadio e di lì a Sorrento poi a Salerno quindi al Partenone di Avellino finché l'alba non li colse davanti allo stadio di Benevento. E visto che quella mattina si riuniva la compagine locale di serie C si

accontentarono di questo. Il signor Brambilla, mentre faceva la trentesima telefonata alla moglie in vacanza in Rivera, lesse furtivamente il giornale del collega d'ufficio. «Per il Milan il percorso Anderlecht» chiamato urgentemente dal direttore, rimase in nonne sino alle sette inoltrate. Poi si scusò con l'amante adducendo motivi familiari, corse a casa a farsi una doccia davanti la solita Manzotti e si piazzò davanti al televisore. Con frenetico nervosismo schiacciò a ripetizione tutti i canali per buoni dieci minuti finché non si ruppe il telecomando. Corse da un vicino di

che erano sul treno tifavano sporadicamente per il Napoli, la Regina e l'Atletico Catania, fu schivato da tutti. Dormì nel corridoio e la mattina seguente di buon'ora era già davanti allo stadio di Amsterdam dove restò impassibile sino alle 22 quando, scoraggiato e sconfortato, ritornò verso la stazione. L'c è sempre un treno per l'Italia. Il signor Pulcini, «professore» al bar dello sport dell'Isolotto, periferia di Firenze, diede un'occhiata maligna al titolo di apertura «L'inter batte il Santos, Bergomi blocca Pelé». E così sentenzia a futura memoria «Bello sforzo, quello ha più anni di me nonno. Lo avrebbe fermato anche il nostro arcigno Celeste Pin». Il giorno dopo il signor Esposito, Brambilla, Cravotto e Pulcini corsero dal loro editore di fiducia il giornale rosa titolava «La coppa dei sogni domenica. L'attesa finale». E tutti dissero inconsapevolmente la stessa frase «Oh, almeno questa ce la faranno vedere in diretta?».

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna. Estratto bando di gara. L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna procederà, mediante n. 2 licitazioni private da tenersi con il criterio di cui all'art. 15, primo comma, lettera a) della Legge 30.3.1981 n. 113, all'aggiudicazione delle seguenti forniture di olio combustibile, per il periodo ottobre 1988-settembre '89: 1° GARA: Fornitura di olio combustibile denso BTZ con viscosità a 50°C superiore a 7 Engler. Quantitativo presunto q.li 75.000. Impianti in Bologna, Quartieri Pilastrò e Barca. 2° GARA: Fornitura di olio da gas adulterato (gasolio) max 1,3 Engler. Quantitativo presunto hl. 6.000. Impianti nel Comune di Bologna e nei Comuni di Bazzano, Carnugnano, Castel del Rio, Caestenaso, Fontanelice, Granaglione, Grizzana, Monghidoro, S. Benedetto Val di Sambro (loc. Montecatone Vallase e loc. Ripoli), Montemanzoni, Monzuno, Mordano, Porretta Terme, Riola di Vergato, Sasso Marconi e Savigno. Copia integrale del Bando di Gare, inviata il 18 luglio 1988 per la pubblicazione sulle GG.UU. della CEE e della Repubblica Italiana (parte seconda, foglio delle inserzioni) è disponibile presso la sede di questo Istituto, Piazza della Resistenza n. 4, dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali. Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata da L. 5.000, e contenenti le dichiarazioni specificate nella sopraccitata copia integrale del Bando di Gare, dovranno pervenire a questa Amministrazione, Piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna (Casella Postale n. 1714, 40100 Bologna) entro e non oltre il 10 agosto 1988. Tutte le spese di gara, di pubblicazione del Bando di Gare e del relativo contratto saranno a carico dell'aggiudicatario. IL PRESIDENTE dott. arch. Gian Paolo Mazzucato

Consorzio Industriale di Villacidro. Il presidente del consorzio industriale di Villacidro a norma dell'art 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80 rende noto che intende procedere, mediante Appalto-concorso su progetto guida, all'affidamento per la progettazione, costruzione e gestione del sistema di trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e fanghi civili finalizzato alla produzione di «Composto» a servizio del Bacino di conferimento n. 4 di Villacidro PS 25/190, dell'importo a base di Appalto concorso di L. 14.700.000.000. L'appalto è disciplinato dalla legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni, ed aggiudicato secondo le modalità di cui all'art. 24 lettera b) della legge medesima, all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base agli elementi e loro incidenza in appresso descritti: soluzione tecnica 50%, costi gestione 20%, costi costruzione 20%, tempo 10%. Il termine entro il quale gli interessati possono chiedere di essere invitati è fissato per le ore 13 del giorno 5 agosto 1988. La documentazione da produrre unitamente all'istanza di partecipazione alla gara è riportata sull'avviso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e disponibile presso la sede del Consorzio Via Rovereto 10, Cagliari, tel. (070) 271394 - 271416, telefax (070) 271486. IL PRESIDENTE Ferruccio Bertolotti

N 1105/88 RES - N 110435/87 RG. PRETURA DI TORINO. Il Pretore di Torino, in data 8 4 88 ha pronunciato la seguente sentenza: CONTRO Scarpelli Alessandro n. Sergnano II 4 4 42, res. Castiglione T., via M. Caudana n. 141. IMPUTATO del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21 12 33 n. 1736 per avere in Torino il 14 8 87 e il 20 8 87 emesso sulla Banca Sella assegni bancari di L. 6.000.000 e L. 6.000.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. OMISSIS condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale di Unita. Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino 7 luglio 1988. IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardì

N 1104/88 RES - N 13924/86 RG. PRETURA DI TORINO. Il Pretore di Torino in data 20 10 87 ha pronunciato la seguente sentenza: CONTRO Santoro Raffaele n. Torino I 8 3 60, res. Volvera, Via Rosellini n. 2. IMPUTATO del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21 12 33 n. 1736 per avere in Torino in varie date dal 10 8 86 al 2 7 88 emesso su Ist. Banc. S. Paolo, Banco di Roma Banca Naz. Agricoltura assegni bancari per un ammontare complessivo di L. 45.907.000 senza che a predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. OMISSIS condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale di Unita. Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Per estratto conforme all'originale Torino 7 luglio 1988. IL DIRETTORE DI SEZIONE Carlo Bardì